

Pescato il “mostro” del Canale

Pubblicato: Domenica 7 Aprile 2019



La gara era cominciata da un po': si tentava di fare punti con le trote iridee da semina, quelle che i pescatori immettono nei corsi d'acqua per renderli più ricchi come "campo di gara".

Ma quando la canna del signor Andrea Cirincione di Busto Arsizio (nella foto) ha cominciato a dare i primi segnali della preda agganciata, a tutti è parso fin da subito che qualcosa di grosso si era attaccato al cucchialino: esca artificiale sì per predatori, a cui stavolta ha abboccato un mostro.

Il mostro del canale è una trota lacustre (nata nel lago Maggiore e scesa con le piene del Verbano), un pesce selvaggio che può raggiungere anche pezzature superiori (ne sono state pescati esemplari anche di 10 chili) ma che una volta portato a riva e pesato ha fatto fermare l'ago della bilancia sui **5.800 grammi**.



«Si tratta di un esemplare che pochi pescatori possono vantarsi di aver catturato in acque aperte», ha commentato **Claudio Fumagalli di Arcipesca**, un'associazione varesina che conta centinaia di iscritti e a cui la Provincia di Varese affidò anni fa la cura e la gestione di questo corso d'acqua, **il Canale Industriale di Vizzola Ticino nel tratto fra Panperduto e Nosate, per 16 chilometri circa.**

di ac andrea.camurani@varesenews.it